

e Piero Rossi;
ma egli va innanzi
a loro tutti.

Epaminonda fece
ambire dal posteri
un ufficio vile con-
feritogli per di-
spetto;

Desiderato invec-
ce darà maggior
lustro ad una ca-
rica insignie.

Si conservi adun-
que al vantaggio
di tutti, ed accolga
la sua devozione.

tere, vir bonus ac prudens nuper Petrus, vestrarum legum et civilis doctrine peritus⁽¹⁾; qui tamen omnes facile, si vivant, virtuti atque eruditioni tue concedant. tu itaque Desideratus es, qui supremum huic fastigio adiceres decus. nam Epaminondas quidem, clarus⁽²⁾ dux, cum ei ignobile a civibus suis munus mandatum esset, usque adeo cura ac maiestate sua dignum illud effecit ut summi postea viri eum sibi honorem⁽³⁾ desiderarent⁽⁴⁾; tu magnum⁽⁵⁾ atque amplum officium nactus⁽⁶⁾, virtute ac diligentia tua amplissimum splendidissimumque reddes, amicis ac necessariis honos et certum presidium. qui enim diu vixisti, parum tibi, patrie multum, neutri satis, nunc et patrie et tibi et tuis pariter vivas decet. vale et me tuum habe⁽⁷⁾.

XXXXVI.

P. P. VERGERIO A SANTO DEI PELLEGRINI⁽⁸⁾ (4).

[B, c. 23 B; P, c. 22; C. c. 225 B].

Padova,
dicembre 1394-
gennaio 1395.

Spiega perchè gli
amici ricevono le
sue lettere quasi
sempre con gran
ritardo.

QUOTIENS, non presente nuntio, ad quenque⁽¹⁾ scribo, necesse est ut plures dies apud me epistola sedeat; quo fit ut semper

(a) *Cic. clarissimus* (b) *Cic. honore* (c) *R magnificum* (d) *B Iustinopoli .11. cal. nov. 1412* *Cic. Iustinopoli pridie cal. nov. 1394* *PRRa Iustinopoli .v. cal. nov. 1412* (e) *B P P. P. V. ad Sanctum Peregrinum Iustinopolitanum* *C P. P. s. d. Sancto de Peregrinis* (f) *C quemque epistolam scribo*

(1) Piero di Rossi, « di Quaranta », fu eletto Cancellier Grande l'11 settembre 1390, e morì l'8 gennaio 1395. Il V. non nomina Raffain Caresini, continuatore della *Cronaca* del Dandolo sino al 1388, e Cancellier Grande dal 15 luglio 1369 sino alla sua morte il 9 settembre 1390. Questo silenzio va ragionevolmente spiegato, quando si pensi al carattere violentemente anticarrese della *Cronaca* del Caresini, il quale fu fra i cittadini veneziani ammessi al Maggior Consiglio in premio de' servigi resi durante la guerra di Chioggia (cf. R. DE CARESINI, *Chronica* 1343-1388, a cura di E. PASTORELLO, in *Rer. Ital. Script.* XII, II, pp. VI e IX; L. LAZZARINI, op. cit., p. 106 sgg.).

(2) Cf. VAL. MAX. *Fact. et dict. mem.* III, VII, ext. 5.

(3) Il Gran Cancelliere ebbe diritto di precedenza su tutti i magistrati, eccetto i consiglieri e i procuratori di S. Marco, titolo d'eccellenza, grandi pompe per l'insediamento, simile a quelle de' procuratori, ed i funerali ordinati come quelli del doge. La sua carica era per giunta vitalizia e retribuita con alto stipendio.

(4) Che la data di questa lettera non può essere il 29 dicembre 1396 si ricava dall'epistola seguente, a tacere che Santo dei Pellegrini morì il 10 maggio 1396. Essa va assegnata perciò al dicembre del 1394 o al gennaio del 1395.